



SALA STAMPA DELLA SANTA SEDE **BOLLETTINO**

HOLY SEE PRESS OFFICE BUREAU DE PRESSE DU SAINT-SIÈGE PRESSEAMT DES HEILIGEN STUHLs
OFICINA DE PRENSA DE LA SANTA SEDE SALA DE IMPRENSA DA SANTA SÉ
BIURO PRASOWE STOLICY APOSTOLSKIEJ دار الصحافة التابعة للكرسي الرسولي

N. 0135

Giovedì 14.03.2002

Sommario:

- ◆ **LE UDIENZE**
- ◆ **LE LETTERE CREDENZIALI DELL'AMBASCIATORE DELLA COREA PRESSO LA SANTA SEDE**
- ◆ **UDIENZA ALLA DELEGAZIONE DEL "RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO SANTO"**
- ◆ **RINUNCE E NOMINE**

◆ **LE UDIENZE**

LE UDIENZE

Il Santo Padre ha ricevuto questa mattina in Udienza:

S.E. il Signor Hyun-seop Seo, Ambasciatore di Corea presso la Santa Sede, in occasione della presentazione delle Lettere Credenziali;

S.E. Mons. Karl-Josef Rauber, Arcivescovo tit. di Giubalziana, Nunzio Apostolico in Ungheria e in Moldavia;

Em.mo Card. Cormac Murphy-O'Connor, Arcivescovo di Westminster (Gran Bretagna), Presidente della Conferenza Episcopale Inglese,
con il Vice-Presidente:

S.E. Mons. Patrick Altham Kelly, Arcivescovo di Liverpool,
e con il Segretario Generale:

Rev.mo Mons. Andrew Summersgill;

Frère Roger, Priore di Taizé, e Seguito;

Delegazione del "Rinnovamento nello Spirito Santo".

[00391-01.01]

LE LETTERE CREDENZIALI DELL'AMBASCIATORE DELLA COREA PRESSO LA SANTA SEDE

Alle ore 11 di questa mattina, Giovanni Paolo II ha ricevuto in Udienza S.E. il Signor Hyun-seop Seo, Ambasciatore di Corea presso la Santa Sede, in occasione della presentazione delle Lettere Credenziali. Pubblichiamo di seguito il discorso del Papa rivolto al nuovo Ambasciatore, nonché i cenni biografici essenziali di S.E. il Signor Hyun-seop Seo:

• DISCORSO DEL SANTO PADRE

Mr. Ambassador,

With pleasure I welcome you to the Vatican and receive the Letters of Credence appointing you Ambassador Extraordinary and Plenipotentiary of the Republic of Korea to the Holy See. I am most grateful for the greetings you bear from President Kim Dae-jung, and I ask you kindly to convey to him my cordial best wishes. I assure the Government and all the citizens of Korea of my deep esteem, and I offer my prayers for the good of the nation, whose splendid hospitality to me on my visits in 1984 and 1989 I have not forgotten.

Your land, Mr. Ambassador, is at a very delicate stage of relations between North and South, and we must hope that the recent evidence of goodwill and progress, however tenuous, will be allowed to mature and will not be hampered by concerns not directly related to the well-being of the Korean people as a whole. As you yourself have noted, there has been a significant shift on the peninsula as the Governments of Seoul and Pyongyang move towards the reconciliation of the entire Korean nation, whatever form the political settlement may eventually take. This is a difficult and complex process with important implications for the region and the world as a whole.

It is true that in an ever more interdependent world no region can avoid being profoundly influenced by the larger context of global events and relations, but it is no less true that what happens in one country has immediate repercussions on others. Precisely for this reason the international community needs to find effective ways to balance all the forces at work in the international arena, where business, financial and media entities increasingly exercise some of the authority which once belonged exclusively in the area of public and political life.

The shifting configuration of the international community presents a great challenge to diplomacy's function and mission, the very art which you, Mr. Ambassador, are called to exercise on behalf of your country. Because of changes in the relationship between business and government, for instance, foreign relations and trade often merge. This is perhaps inevitable, but it runs the risk of focussing merely on the economy and reducing relations between nations and peoples to commercial transactions motivated almost exclusively by profit and expediency. Diplomacy needs to uphold its high ideal of serving the integral development of peoples and the common good of the entire human family, as it is intended to do. Diplomacy has a substantial role to play in ensuring that international relations and policies are all based upon a sound and enlightened understanding of the human person and human society such as that found in the founding Charter of the United Nations Organization, and in particular in the Universal Declaration of Human Rights.

In this context, the Catholic Church is present and active in the international forum in order to serve the integral development of peoples, as the Gospel commands. You are fully aware, Mr Ambassador, that at the heart of the Church there lies an ethic of communion between individuals, peoples and their communities and institutions. It is her long experience of such an ethic that gives the Church expertise in the workings of that dialogue and

solidarity so necessary at this critical time in history. To speak of dialogue and solidarity is implicitly to echo what I stressed in this year's Message for the World Day of Peace, to which you yourself have referred: that there can be no peace without justice and no justice without forgiveness. The Catholic Church in Korea is deeply committed to bearing witness to the inseparability of justice, forgiveness and peace, in order to help all Koreans to pursue the path of dialogue and solidarity, which alone will lead to a new era of concord.

Mr. Ambassador, as you assume your high responsibilities within the diplomatic community accredited to the Holy See, I offer you my best wishes for the success of your mission and assure you that the various offices of the Roman Curia will always be ready to assist you in the fulfilment of your duties. Upon yourself and the beloved Korean people I cordially invoke the abundant blessings of Almighty God.

S.E. il Signor Hyun-seop Seo S.E. il Signor Hyun-seop Seo
Ambasciatore di Corea presso la Santa Sede

È nato l'8 ottobre 1944. Ha compiuto gli studi universitari presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Diplomatiche della Konkuk University, a Seoul (1974).

Ha conseguito un Master (1980) ed un Dottorato (1988) in Diritto Internazionale. In carriera diplomatica dal 1970, ha ricoperto, tra gli altri, i seguenti incarichi: Terzo Segretario presso l'Ambasciata di Corea in Giappone (1975-1982); Consigliere di Ambasciata in Kenya (1982-1986); Direttore di sezione del Ministero degli Esteri (1986-1987); Consigliere di Ambasciata in Giappone (1988-1990) e nella Federazione Russa (1990-1993); Direttore generale al Ministero degli Esteri (1993-1996); Ambasciatore in Papua Nuova Guinea (1996-1998); Console generale a Fukuoka (Giappone) (1998-2001); Console generale a Yokohama (Giappone) (2001-2002).

[00392-02.01] [Original text: English]

UDIENZA ALLA DELEGAZIONE DEL "RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO SANTO"

Questa mattina, alle 12, il Santo Padre riceve in Udienza i membri della Delegazione del "Rinnovamento nello Spirito Santo" nel trentesimo anniversario della presenza del Movimento in Italia.

Questo il testo del discorso del Papa:

• DISCORSO DEL SANTO PADRE

Carissimi Fratelli e Sorelle!

1. Con grande gioia accolgo voi, rappresentanti del Gruppo del Rinnovamento nello Spirito Santo, in occasione del trentesimo anniversario della vostra presenza in Italia. Saluto il coordinatore del Comitato Nazionale di Servizio e quanti lo coadiuvano.

Ripenso con piacere agli incontri avuti con voi negli anni passati. Dal primo, nella solennità di Cristo Re del 1980, a quello del 1998, alla vigilia dell'Incontro con i Movimenti ecclesiali e le nuove Comunità, in occasione della Pentecoste. Non posso, inoltre, dimenticare il contributo che il Rinnovamento nello Spirito ha offerto in occasione del Grande Giubileo del 2000, in modo speciale aiutando i giovani e le famiglie, che fin dagli inizi del mio Pontificato non mi stanco di

segnalare come ambiti privilegiati di impegno pastorale.

Desidero anche ringraziare i vostri dirigenti per aver voluto imprimere al Rinnovamento una spiccata impronta di collaborazione con la Gerarchia e con i responsabili degli altri movimenti, associazioni e comunità. Di tutto, insieme con voi, dò lode al Signore, che arricchisce la sua Chiesa di innumerevoli doni spirituali.

2. Sì! Il Rinnovamento nello Spirito può considerarsi un dono speciale dello Spirito Santo alla Chiesa in questo

nostro tempo. Nato nella Chiesa e per la Chiesa, il vostro è un movimento nel quale, alla luce del Vangelo, si fa esperienza dell'incontro vivo con Gesù, di fedeltà a Dio nella preghiera personale e comunitaria, di ascolto fiducioso della sua Parola, di riscoperta vitale dei Sacramenti, ma anche di coraggio nelle prove e di speranza nelle tribolazioni.

L'amore per la Chiesa e l'adesione al suo Magistero, in un cammino di maturazione ecclesiale sostenuto da una solida formazione permanente, sono segni eloquenti del vostro impegno per evitare il rischio di assecondare, senza volerlo, un'esperienza solo emozionale del divino, una ricerca smodata dello "straordinario" e un ripiegamento intimistico che rifugge dall'impegno apostolico.

3. In questa speciale circostanza desidero idealmente benedire tre progetti, per i quali vi state prodigando, e che proiettano "fuori dal Cenacolo" i Gruppi e le Comunità del Rinnovamento nello Spirito con generoso slancio missionario.

Mi riferisco, anzitutto, al sostegno che state fornendo all'*implantatio Ecclesiae in Moldavia*, in stretta collaborazione con la Fondazione "Regina Pacis" dell'Arcidiocesi di Lecce, costituendo una comunità missionaria legata alla Diocesi di Chisinau. Saluto con affetto i Pastori di quelle Comunità ecclesiali, Mons. Cosmo Francesco Ruppi e Mons. Anton Coşa, unitamente ai Vescovi che partecipano a questo incontro.

Altro interessante progetto è l'*animazione spirituale nei Santuari mariani*, luoghi privilegiati dello Spirito, che vi dà l'occasione di offrire ai pellegrini percorsi di approfondimento della fede e di riflessione spirituale.

C'è poi il progetto "*Roveto ardente*", che è un invito all'adorazione incessante, giorno e notte. Avete voluto promuovere questa opportuna iniziativa per aiutare i fedeli a "ritornare nel Cenacolo" perché, uniti nella contemplazione del Mistero eucaristico, intercedano mediante lo Spirito per la piena unità dei cristiani e per la conversione dei peccatori.

Si tratta di tre diversi campi apostolici nei quali la vostra esperienza può fornire una quanto mai provvidenziale testimonianza. Il Signore guidi i vostri passi e renda i vostri propositi ricchi di frutti per voi stessi e per la Chiesa.

4. A ben vedere, tutte le vostre attività di evangelizzazione, in ultima analisi, tendono a promuovere nel Popolo di Dio una crescita costante nella santità. E' in effetti la santità la priorità di ogni tempo, e pertanto anche di questa nostra epoca. Di santi ha bisogno la Chiesa e il mondo e noi siamo tanto più santi quanto più lasciamo che lo Spirito Santo ci configuri a Cristo. Ecco il segreto dell'esperienza rigenerante dell'«effusione dello Spirito», esperienza tipica che contraddistingue il cammino di crescita proposto per i membri dei vostri Gruppi e delle vostre Comunità. Auspicio di cuore che il Rinnovamento nello Spirito sia nella Chiesa una vera «palestra» di preghiera e di ascesi, di virtù e di santità.

In modo speciale, continuate ad amare e a far amare la preghiera di lode, forma di orazione che più immediatamente riconosce che Dio è Dio; lo canta per se stesso, gli rende gloria perché Egli è, prima ancora che per ciò che fa (cfr CCC, 2639).

Nel nostro tempo, avido di speranza, fate conoscere ed amare lo Spirito Santo. Aiuterete allora a far sì che prenda forma quella "cultura della Pentecoste", che sola può fecondare la civiltà dell'amore e della convivenza tra i popoli. Con fervente insistenza, non stancatevi di invocare: "Vieni, o Santo Spirito! Vieni! Vieni!".

La Madre Santissima di Cristo e della Chiesa, la Vergine orante nel Cenacolo, sia sempre accanto a voi. Vi accompagni pure la mia Benedizione, che imparto con affetto a voi ed a tutti i membri del Rinnovamento nello Spirito Santo.

RINUNCE E NOMINE**• NOMINA DI CONSULTORI DELLA CONGREGAZIONE DELLE CAUSE DEI SANTI**

Il Santo Padre ha nominato Consultori della Congregazione delle Cause dei Santi i Rev.di Monsignori Mario Sensi, Demetrio Salachas e Francesco Tasciotti; i Rev.di Padri Mykhaylo Havryliv, O.S.B.M.; Porfirio Pidrucnyi, O.S.B.M.; Zbigniew Suchecki, O.F.M. Conv.; Luigi Borriello, O.C.D.; Germano Marani, S.I.; Adam Owczarski, O.S.S.R.; il Rev.do Don Giorgio Rossi, S.D.B., l'Il.mo Dott. Gaetano Passarelli.

[00394-01.01]

• NOMINA DI CAPO UFFICIO NELLA CONGREGAZIONE PER L'EDUCAZIONE CATTOLICA

Giovanni Paolo II ha nominato Capo Ufficio nella Congregazione per l'Educazione Cattolica il Rev.do Mons. Ryszard Selejdak, finora Aiutante di Studio nel medesimo Dicastero.

[00395-01.01]

• NOMINA DI CAPO DELLA CANCELLERIA DEL TRIBUNALE DELLA ROTA ROMANA

Il Santo Padre ha nominato Capo della Cancelleria del Tribunale della Rota Romana il Rev.do Mons. Michael Xavier Leo Arokiaraj, finora Notaro del medesimo Tribunale.

[00396-01.01]

• NOMINA DEL REVISORE INTERNAZIONALE PRESSO LA PREFETTURA DEGLI AFFARI ECONOMICI DELLA SANTA SEDE

Giovanni Paolo II ha nominato Revisore Internazionale presso la Prefettura degli Affari Economici della Santa Sede l'Il.mo Dott. Josep M. Cullell, Presidente della "*Hospitalidad de Nuestra Señora de Lourdes de Barcelona*" (Spagna).

[00397-01.01]

[B0135-XX.01]
